

Le Madonie: riserva naturale delle neviere...



LE PRINCIPALI FASI DI CONSERVAZIONE DELLA NEVE

Preparativi

Individuare la neviera dove effettuare la conserva di neve.
Ripulitura del fondo della neviera prima dell'inizio dell'inverno.

Raccolta

Dopo una nevicata abbondante, in base al numero di neviere da riempire, perfino varie centinaia di operai, iniziavano le operazioni di raccolta della neve, con uno dei seguenti metodi:

- gli operai raccoglievano la neve con l'aiuto di vari contenitori, per es. delle ceste;
- gli operai, se la neviera stava al termine di un pendio, formavano delle palle di neve che facendole rotolare si ingrossavano e finivano dentro la neviera;
- gli operai formavano delle grosse palle di neve che infilzate con un bastone le caricavano sulle spalle e le portavano dentro la neviera.

Compressione:

- Poteva effettuarsi:
- mediante due o più muli che pestavano la neve girandovi sopra, allo stesso modo della trebbiatura;
 - tramite un gruppo di persone che pestava la neve con i piedi;
 - ad opera di alcuni operai che pestavano la neve con le mazzeranghe ("mataffi")

Copertura e controllo della neviera:

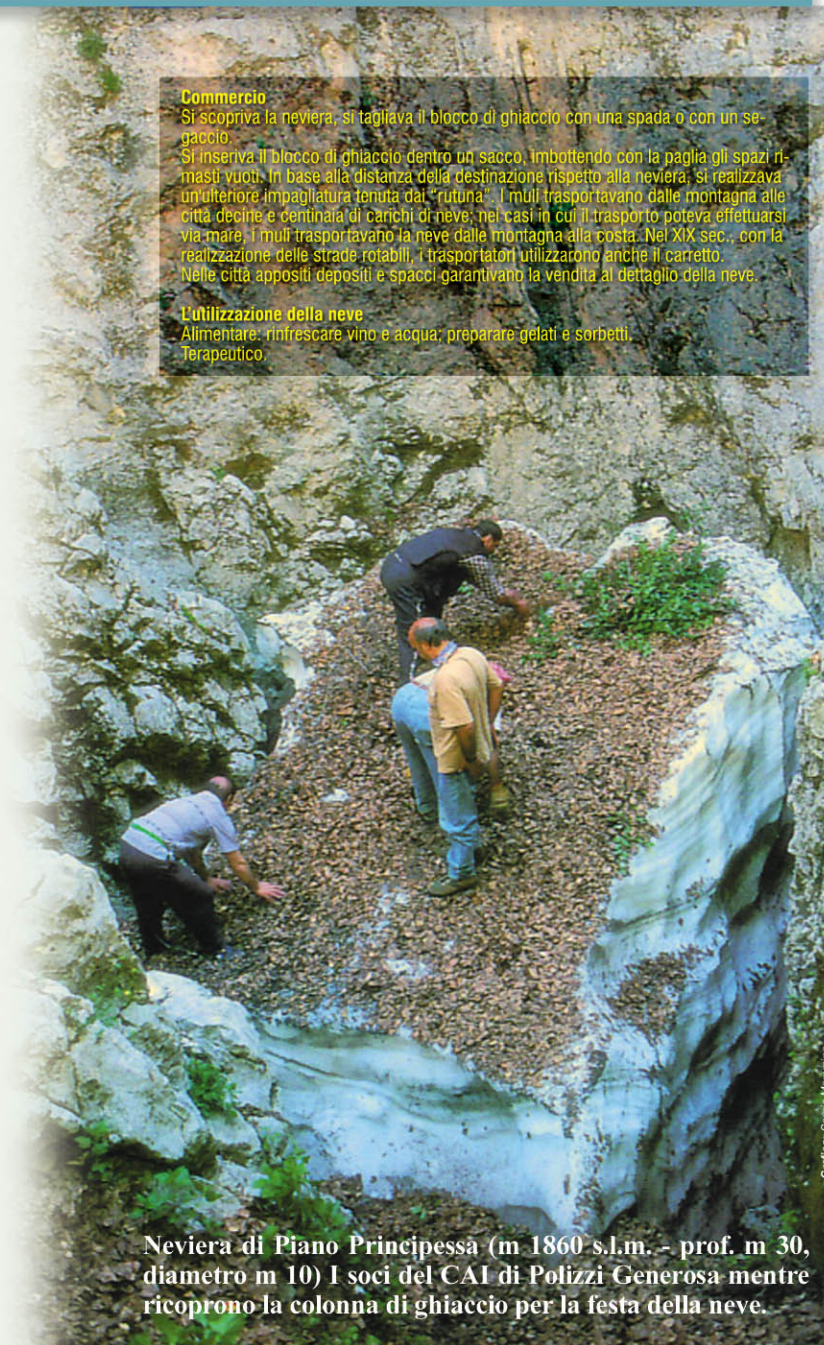
Il riparo dal sole e dalla pioggia avveniva mediante frasche, cespugli, rami o terra. In un primo periodo si effettuava una copertura provvisoria, poiché periodicamente occorreva controllare se in qualche punto si era formato qualche condotto, in questo caso, aiutandosi con un palo, bisognava otturare con della neve ogni foro formatosi per via di qualche parziale liquefazione.

Commercio

Si scopriva la neviera, si tagliava il blocco di ghiaccio con una spada o con un se-gaccio.
Si inseriva il blocco di ghiaccio dentro un sacco, imbottendo con la paglia gli spazi rimasti vuoti. In base alla distanza della destinazione rispetto alla neviera, si realizzava un'ulteriore impagliatura tenuta dai "rutuna". I muli trasportavano dalle montagna alle città decine e centinaia di carichi di neve; nei casi in cui il trasporto poteva effettuarsi via mare, i muli trasportavano la neve dalle montagna alla costa. Nel XIX sec., con la realizzazione delle strade rotabili, i trasportatori utilizzarono anche il carretto. Nelle città appositi depositi e spacci garantivano la vendita al dettaglio della neve.

L'utilizzazione della neve

Alimentare: rinfrescare vino e acqua; preparare gelati e sorbetti.
Terapeutico.



Neviera di Piano Principessa (m 1860 s.l.m. - prof. m 30, diametro m 10) I soci del CAI di Polizzi Generosa mentre ricoprono la colonna di ghiaccio per la festa della neve.